

**MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO  
DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA E CODICE DI CONDOTTA  
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SOCIETÀ CANOTTIERI SILE**

**Art. 1 – Finalità**

1. Il presente documento disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 su Socie/Soci e Tesserate/Tesserati, specie se minori d'età nell'ambito della "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SOCIETÀ CANOTTIERI SILE", con sede in Treviso alla via Tezzone n. 17 (d'ora in poi anche, brevemente, la Associazione) .
2. Diritto fondamentale di Socie/Soci e Tesserate/Tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di Socie/Soci e Tesserate/ Tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.
3. Il presente documento costituisce l'insieme di Linee Guida e di Principi a cui la "Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile", e Socie/Soci e Tesserate/Tesserati F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W. presso l'Associazione medesima, sono tenuti ad uniformarsi al fine di perseguire:
  - a. la promozione dei diritti di cui al precedente comma;
  - b. la promozione di una cultura e di un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di Socie/Soci e Tesserate/Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
  - c. la consapevolezza di Socie/Soci e Tesserate/Tesserati in ordine ai propri diritti doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
  - d. l'individuazione e l'attuazione da parte dell'Associazione di adeguate misure, procedure e politiche di *safeguarding*, anche in conformità con le raccomandazioni del Safeguarding Officer delle Federazioni di Affiliazione (F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W.), che riducano i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Socie/Soci e Tesserate/Tesserati minori;
  - e. la gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
  - f. l'informazione di Socie/Soci e Tesserate/Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
  - g. la partecipazione dell'Associazione e di Socie/Soci e Tesserate/Tesserati alle iniziative organizzate dalle F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W. nell'ambito delle politiche di *safeguarding* adottate;
  - h. il coinvolgimento proattivo di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *safeguarding* dell'Associazione.
4. Il presente documento recepisce le disposizioni di cui al D.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021 e al D.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, le disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, i Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di *safeguarding* nonché il "Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati" della FISW e relative Linee Guida, il "Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati – Regolamento Safeguarding" della F.I.C.K. e relative Linee Guida, nonché il "Regolamento per la salvaguardia da abusi, violenze, discriminazioni e politica di tutela dei minori" della F.I.C. e relative Linee Guida.

**Art. 2 – Campo di applicazione**

1. I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a) Le/i Socie/Soci e Tesserate/Tesserati F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W. presso l'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile;
- b) tutti coloro che trattengono rapporti di lavoro o volontariato con l'Associazione;
- c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Associazione;
- d) Socie e Soci dell'Associazione, anche se non tesserate o tesserati con alcuna Federazione sportiva.

### Art. 3 – Condotte rilevanti

1. Costituiscono comportamenti rilevanti ai fini del presente Regolamento:
  - a) **l'abuso psicologico**, ossia qualsiasi atto intenzionale e indesiderato incluso l'isolamento, il confinamento, la mancanza di rispetto, la sopraffazione, l'aggressione verbale, l'intimidazione o qualsiasi altro comportamento che possa incidere negativamente sul senso di identità, dignità e autostima o su emozioni, cognizioni, valori nonché convinzioni della/del Socia/Socio o Tesserata/Tesserato ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità della/del Socia/Socio o Tesserata/Tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
  - b) **l'abuso fisico**, ossia qualsiasi atto deliberato e sgradito, consumato o tentato (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), idoneo in senso reale o potenziale di causare, direttamente o indirettamente, ovvero intenzionalmente falsificare un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tale atto può anche consistere nel costringere una o un atleta a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscano il consumo di alcool o le pratiche di doping, o comunque vietate da norme vigenti;
  - c) **le molestie**, ossia qualsiasi atto o comportamento di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
  - d) **abuso sessuale**, ossia qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto. Può consistere anche nel costringere una/un Socia/Socio o Tesserata/Tesserato a porre in essere condotte sessuali o nell'osservare la/il Socia/Socio o Tesserata/Tesserato in condizioni e contesti non appropriati.
  - e) **la violenza di genere**, ossia tutte quelle forme di violenza da quella psicologica e fisica a quella sessuale, dagli atti persecutori a quelli discriminatori in base al sesso;
  - f) **il bullismo (o il cyberbullismo, se condotto online)**, ossia qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo da parte di uno o più soggetti, personalmente, anche attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia che si tratti di caso isolato sia di atti ripetuti nel tempo, ai danni di una/un o più Socie/Soci o Tesserate/Tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sugli stessi. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare una/un Socia/Socio o Tesserata/Tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);
  - g) **nonnismo (c.d. "hazing")**, ossia ogni condotta che coinvolge un'iniziazione umiliante e/o pericolosa dei nuovi membri da parte dei membri veterani del medesimo gruppo;
  - h) **abuso di matrice religiosa**, ossia l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
  - i) **l'abuso dei mezzi di correzione**, ossia l'oltrepassare i limiti dell'uso del potere correttivo e disciplinare spettante a un soggetto nei confronti della persona offesa, che viene dunque esercitato con modalità non adeguate o al fine di perseguire un interesse diverso da quello per il quale tale potere è conferito dall'ordinamento federale;

- j) **negligenza (c.d. “negligence”)** ossia il mancato intervento di una/un Socia/Socio o Tesserata/Tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dalla sua carica, incarico, ufficio, la/il quale, presa conoscenza di uno degli eventi disciplinati dal presente Regolamento, omette di intervenire e/o di segnalare al Safeguarding Officer – la cui disciplina interessa la trattazione del successivo Titolo II del presente Regolamento – o alla Procura Federale, causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno;
  - k) **incuria (c.d. “neglect”)** ossia la mancata soddisfazione delle necessita fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
  - l) **altri comportamenti discriminatori**, qualsiasi altro comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.
2. Costituiscono altresì condotte rilevanti tutti quei comportamenti ulteriori che siano ostativi al raggiungimento delle finalità di cui all’art. 1.

#### **Art. 4 – Principi**

1. I soggetti di cui all’art. 2 sono tenuti ad uniformare i propri comportamenti ai seguenti principi:
- a) assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell’inviolabilità della persona;
  - b) riservare ad ogni Socia/Socio o Tesserata/Tesserato attenzione, impegno, rispetto e dignità, garantendo uguali condizioni senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro;
  - c) prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, percepite o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino minorenni;
  - d) segnalare senza indugio ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza;
  - e) confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell’Associazione ove si abbia il sospetto che possano essere poste in essere condotte rilevanti ai sensi del presente documento;
  - f) far svolgere l’attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell’allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso;
  - g) programmare e gestire l’attività, anche in occasione delle trasferte, individuando soluzioni organizzative e logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati;
  - h) in caso di atleti minorenni, ottenere e conservare l’autorizzazione scritta dagli esercenti la responsabilità genitoriale qualora siano programmate sedute individuali di allenamento;
  - i) prevenire, durante gli allenamenti e in gara, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo;
  - j) spiegare in modo chiaro ai fruitori dello spazio in cui si sta svolgendo l’attività federale, che gli apprezzamenti, i commenti e le valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva e compresi tra quelli indicati dal presente documento possono essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona;
  - k) favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile.

#### **Art. 5 – Tutela dei minori**

1. L’Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile, quando instaura un rapporto di lavoro o di volontariato – a prescindere dalla forma – con soggetti chiamati a svolgere mansioni comportanti contatti diretti e regolari con minori è tenuto a richiedere preventivamente copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

#### **Art. 6 – Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni**

1. Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione su Socie/Soci e Tesserate/Tesserati nonché per garantire la protezione dell’integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell’art. 33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021, l’Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica a F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W all’atto di affiliazione e riaffiliazione.

2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni deve essere nominato tra persone di comprovata moralità e competenza in possesso dei seguenti requisiti:
  - a. essere regolarmente Tesserata/Tesserato F.I.C. o F.I.C.K. o F.I.S.W;
  - b. essere in possesso della cittadinanza italiana;
  - c. non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad un anno;
  - d. non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti.
3. La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica, mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla rispettiva *homepage* del nominativo e dei contatti, e comunicata senza indugio al Safeguarding Officer di F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W.
4. Il Responsabile dura in carica 6 anni e può essere riconfermato.
1. In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o per altro motivo, l'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile e comunicata senza indugio al Safeguarding Officer di F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W., secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.
5. La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, con provvedimento motivato dell'organo preposto dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al Safeguarding Officer di F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W. L'Associazione provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.
6. Il Responsabile è tenuto a:
  - a) vigilare nell'ambito dell'Associazione sulla corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni su Socie/Soci e su Tesserate/Tesserati F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W, nonché sulla corretta applicazione e aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;
  - b) adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza (c.d. "*quick-response*"), per prevenire e contrastare nell'ambito dell'Associazione ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
  - c) segnalare al Safeguarding Officer di F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W. eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
  - d) rispettare gli obblighi di riservatezza di cui all'art. 17 del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni su Socie/Soci e Tesserate/Tesserati di F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W;
  - e) formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;
  - f) valutare annualmente le misure dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;
  - g) partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata da F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W.

#### **Art. 7 – Doveri di segnalazione**

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti ai sensi del precedente art. 3 e che coinvolgano Socie/Soci e Tesserate/Tesserati, specie se minorenni, è tenuto a darne immediata comunicazione al Procuratore Federale e/o tramite il Safeguarding Officer.
2. Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile di appartenenza o direttamente con il Safeguarding Officer della F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W.

#### **Art. 8 – Diffusione ed attuazione**

1. L'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile, anche avvalendosi del supporto del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, si impegna alla pubblicazione e alla capillare diffusione del presente documento e dello allegato "*Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione*" (all. A) tra Socie/Soci, Tesserate/Tesserati F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W, e i propri volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, sono coinvolti nell'attività sportiva, alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione, allo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme nonché alla condivisione di materiale informativo finalizzato alla sensibilizzazione su e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.
2. Al momento della richiesta di adesione all'Associazione o comunque di tesseramento, gli/le aspiranti Soci/Socie e coloro che esercitino la responsabilità genitoriale o la tutela sui minorenni, dovranno essere informati dell'esistenza e contenuto del presente *Modello* e dell'allegato *Codice*, nonché del nominativo e dei contatti del Responsabile di cui all'art. 6.
3. Il presente documento è pubblicato sul sito internet dell'Associazione e affisso presso la sede dello stesso ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile che ne richiederà il rispetto prevedendo, in caso di inosservanza, adeguate sanzioni disciplinari o contrattuali.

#### **Art. 9 – Norme finali**

1. Il presente documento è approvato ed aggiornato dall'organo direttivo dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di *safeguarding* ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni delle F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W.
2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo direttivo dell'Associazione.
3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto di F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W, da tutta la normativa endo-federale approvata dal Consiglio Federale della Federazione, inclusi il Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Socie/Soci e Tesserate/Tesserati e il Codice Etico, dal Codice di Comportamento sportivo approvato dal CONI, nonché, per quanto eventualmente di competenza, dalle norme delle Federazione Internazionali a cui F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W sono affiliate.
4. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

#### Allegati:

- A) Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione;
- B) Autorizzazione sedute individuali di allenamento;
- C) Informativa esistenza e contenuto del Modello e del Codice e contatti del Responsabile;
- D) Informativa e nulla osta accesso a spogliatoi e docce;
- G) Autorizzazione per trasferte.

## CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

1. Ogni Socia/Socio o Tesserata/Tesserato è tenuto a mantenere un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.
2. Diritto fondamentale di ogni Socia/Socio o Tesserata/Tesserato è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di ciascuna/ciascun Socia/Socio o Tesserata/Tesserato costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.
3. Non sono consentite discriminazioni di alcun genere, che siano essere basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura.
4. In caso di violazione delle norme previste per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione, il regime sanzionatorio applicabile si differenzierà a seconda del ruolo che il soggetto riveste nell'ambito della Associazione e delle Federazioni di tesseramento, secondo quanto stabilito dai rispettivi "Regolamento *Safeguarding*" federali.

CONDOTTE VIETATE	DESCRIZIONE
<b>Abuso psicologico</b>	Qualsiasi atto intenzionale e indesiderato incluso l'isolamento, il confinamento, la mancanza di rispetto, la sopraffazione, l'aggressione verbale, l'intimidazione o qualsiasi altro comportamento che possa incidere negativamente sul senso di identità, dignità e autostima o su emozioni, cognizioni, valori nonché convinzioni del Socia/Socio e Tesserata/Tesserato ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del Socia/Socio e Tesserata/Tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali
<b>Abuso fisico</b>	Qualsiasi atto deliberato e sgradito, consumato o tentato (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), idoneo in senso reale o potenziale di causare, direttamente o indirettamente, ovvero intenzionalmente falsificare un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tale atto può anche consistere nel costringere un atleta a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscano il consumo di alcool o le pratiche di doping, o comunque vietate da norme vigenti
<b>Molestie sessuali</b>	Qualsiasi atto o comportamento di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o

	allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante
<b>Abuso sessuale</b>	Qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto. Può consistere anche nel costringere una/un Socia/Socio o Tesserata/Tesserato a porre in essere condotte sessuali o nell'osservare la/il Socia/Socio o Tesserata/Tesserato in condizioni e contesti non appropriati
<b>Violenza di genere</b>	Tutte quelle forme di violenza da quella psicologica e fisica a quella sessuale, dagli atti persecutori a quelli discriminatori in base al sesso
<b>Bullismo (o cyberbullismo, se condotto online)</b>	Qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo da parte di uno o più soggetti, personalmente, anche attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia che si tratti di caso isolato sia di atti ripetuti nel tempo, ai danni di uno o più Socie/Soci e Tesserate/Tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sugli stessi. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un Socia/Socio e Tesserata/Tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);
<b>Nonnismo (c.d. "hazing")</b>	Ogni condotta che coinvolge un'iniziazione umiliante e/o pericolosa dei nuovi membri da parte dei membri veterani del medesimo gruppo
<b>Abuso di matrice religiosa</b>	L'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume
<b>Abuso dei mezzi di correzione</b>	L'oltrepassare i limiti dell'uso del potere correttivo e disciplinare spettante a un soggetto nei confronti della persona offesa, che viene dunque esercitato con modalità non adeguate o al fine di perseguire un interesse diverso da quello per il quale tale potere è conferito dall'ordinamento federale
<b>Negligenza (c.d. "negligence")</b>	Mancato intervento di un Socia/Socio e Tesserata/Tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dalla sua carica, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi disciplinati dal presente Regolamento, omette di intervenire e/o di segnalare al Safeguarding Officer e/o alla Procura Federale, causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno
<b>Incuria (c.d. "neglect")</b>	La mancata soddisfazione delle necessita fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo
<b>Altri comportamenti discriminatori</b>	Qualsiasi altro comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale

5. È da intendersi vietata ogni altra condotta che possa pregiudicare il mantenimento di un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione

## 6. NORME DI CONDOTTA GENERALI

I Socie/Soci e Tesserate/Tesserati e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva **non devono**:

- X** discriminare e avere qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura;
- X** colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona;
- X** avere atteggiamenti nei confronti di altri che - anche sotto il profilo psicologico - possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- X** agire con comportamenti che siano di esempio negativo, specialmente per i minori;
- X** avere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- X** agire in modi che possano essere abusivi;
- X** usare un linguaggio inappropriato, dare suggerimenti o consigli offensivi o abusivi;
- X** comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante;
- X** stabilire o intrattenere contatti con minori Socie/Soci e Tesserate/Tesserati utilizzando strumenti di comunicazione online personali (email, chat, social network, etc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale.
- X** tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- X** invitare a momenti conviviali non istituzionali atleti minorenni, salvo il consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale o tutoria;
- X** agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo
- X** discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri.

## 7. DOVERI E OBBLIGHI DEI SOCIE/SOCI E TESSERATE/TESSERATI

I Socie/Soci e Tesserate/Tesserati e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva **devono**:

- ✓ comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri Socie/Soci e Tesserate/Tesserati;
- ✓ astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- ✓ garantire la sicurezza e la salute degli altri Socie/Soci e Tesserate/Tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- ✓ impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri Socie/Soci e Tesserate/Tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- ✓ impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- ✓ prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- ✓ affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- ✓ collaborare con gli altri Socie/Soci e Tesserate/Tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- ✓ segnalare senza indugio al Responsabile di cui al comma 2 dell'art. 5 situazioni, anche potenziali, che espongono sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

## 8. DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI, DEI TECNICI E DI OGNI ALTRO COLLABORATORE O VOLONTARIO, ANCHE MEDICO, COINVOLTO NEI RAPPORTI CON SOCIE/SOCI O TESSERATE/TESSERATI

I Dirigenti sportivi, i Tecnici e ogni altro collaboratore o volontario, devono:

- ✓ agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- ✓ astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Socie/Soci e Tesserate/Tesserati, specie se minori;

- ✓ contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Socie/Soci e Tesserate/Tesserati, specie se minori;
- ✓ evitare ogni contatto fisico non necessario con i Socie/Soci e Tesserate/Tesserati, specie se minori;
- ✓ ove possibile, organizzare un'adeguata tempistica di accesso a spogliatoi e docce onde evitare la compresenza di adulti e minori, e ove ciò non sia possibile informarne preventivamente le famiglie dei minori e le Istituzioni dei minori ospitati in sede;
- ✓ promuovere un rapporto tra Socie/Soci e Tesserate/Tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- ✓ porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero i soggetti preposti alla vigilanza, con divieto per tecnici e staff di condividere con le/gli atlete/atleti bagni, spogliatoi e stanze;
- ✓ ove possibile, organizzarsi per affiancare all'allenatore almeno un altro membro dello staff durante tutti gli spostamenti degli atleti durante una trasferta;
- ✓ evitare che, in caso di trasferte con squadre miste tra ragazzi e ragazze, vi sia un uso promiscuo delle stanze in occasione di eventuali pernotti ed ove non sia possibile chiedere, per i minori, l'autorizzazione dei genitori o di chi ne faccia le veci;
- ✓ impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- ✓ segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- ✓ dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- ✓ sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Socie/Soci e Tesserate/Tesserati;
- ✓ conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *safeguarding*, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- ✓ segnalare senza indugio al Responsabile dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile e/o il Safeguarding Officer della F.I.C., F.I.C.K. E F.I.S.W situazioni, anche potenziali, che esponcano i Socie/Soci e Tesserate/Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

## 9. DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

Gli atleti devono:

- ✓ rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- ✓ comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero con i soggetti preposti alla vigilanza, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- ✓ comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- ✓ prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- ✓ rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- ✓ rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- ✓ mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- ✓ riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza;
- ✓ evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- ✓ astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza, nonché al Responsabile dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile e/o il Safeguarding Officer della F.I.C., F.I.C.K. E F.I.S.W;
- ✓ segnalare senza indugio al Responsabile dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile e/o il Safeguarding Officer della F.I.C., F.I.C.K. E F.I.S.W situazioni, anche potenziali, che esponcano i Socie/Soci e Tesserate/Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

## 10. NORME SPECIFICHE DI CONDOTTA NELL'ATTIVITÀ CON I MINORI

Quando si svolge attività con i minori è necessario:

- ✓ organizzare l'attività in modo tale da minimizzare i rischi;
- ✓ essere visibili da altri adulti, per quanto possibile, mentre si svolge attività con minori;
- ✓ consentire, nei casi ammessi dallo Statuto e dal Regolamento dell'Associazione, ove possibile e nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza, l'accesso agli impianti durante allenamenti e sessioni di prova a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza;
- ✓ ottenere e conservare l'autorizzazione scritta degli esercenti la responsabilità genitoriale qualora siano programmate sedute di allenamento individuale dei minori;
- ✓ astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Socie/Soci e Tesserate/Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero dai soggetti preposti alla vigilanza;
- ✓ astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore;
- ✓ comunicare e condividere con il Tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero i soggetti preposti alla vigilanza;
- ✓ astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il Tesserato minore, anche mediante social network;
- ✓ interrompere senza indugio ogni contatto con il Tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile e/o il Safeguarding Officer della F.I.C., F.I.C.K. E F.I.S.W;
- ✓ garantire la diffusione e il mantenimento di una cultura di apertura che permetta al personale, ai rappresentanti, ai minori e a chi si prende cura di loro di sollevare e discutere con facilità ogni tipo di argomento e preoccupazione;
- ✓ instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero con i soggetti preposti alla vigilanza;
- ✓ comunicare ai minori che tipo di rapporto si debbono aspettare di avere con i tecnici e gli altri soggetti frequentatori l'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile e incoraggiarli a segnalare qualsiasi tipo di preoccupazione;
- ✓ valorizzare le capacità e le competenze dei minori e discutere con loro dei loro diritti, di cosa è accettabile e cosa non lo è, di cosa possono fare nel caso in cui emerga un qualsiasi problema;
- ✓ mantenere un elevato profilo personale e professionale;
- ✓ trattare i minori in modo giusto, onesto e con dignità e rispetto;
- ✓ incoraggiare la partecipazione dei minori in modo da sviluppare anche la loro capacità di auto tutela.

## 11. SEGNALI DI DISAGIO E MALESSERE DEI MINORI

A titolo esemplificativo, sono considerati indicatori di disagio e malessere:

- ! cambi repentini e non giustificati di comportamento (a titolo esemplificativo, riduzione della concentrazione, isolarsi, diventare appiccicosi, depressi, spaventati, con sbalzi d'umore, riluttanza ad allenarsi o a partecipare alle gare) che possono essere accompagnati da cali della performance sportiva;
- ! disturbi dell'alimentazione;
- ! segni evidenti fisici o cambiamenti comportamentali repentini o messaggi verbali diretti e/o indiretti di difficoltà;
- ! ferite come contusioni inspiegabili o sospette, tagli o bruciature, in modo particolare se si trovano su parti del corpo normalmente non soggette a tali tipi di lesioni e che non siano compatibili con l'attività sportiva;
- ! una ferita per la quale la spiegazione non sembra plausibile;
- ! il minore che descrive quella che potrebbe apparire un'azione di abuso che lo abbia coinvolto;
- ! diffidenza nei confronti di allenatori, accompagnatori, dirigenti o altri adulti con i quali il minore dovrebbe avere un buon rapporto di fiducia;
- ! trascuratezza e frequente perdita di effetti personali.

**La presenza di uno o più di questi indicatori non definisce da sé la prova della presenza di un abuso, violenza o molestia.** Tali elementi devono essere valutati anche tenendo in conto delle condotte tipiche dei minori connesse ad alcune fasi di sviluppo e della crescita, quali quelle della preadolescenza ed adolescenza, quando cambi di umore e di comportamento repentini sono condotte che si manifestano molto spesso in assenza di abuso, violenza e/o molestia.

#### **12. PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI**

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile quando instaura un rapporto di lavoro o volontariato – a prescindere dalla forma – con operatori chiamati a svolgere mansioni comportanti contatti diretti e regolari con minori richiede preventivamente copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

#### **13. COMPORTAMENTO DA TENERE IN PRESENZA DI UNA POSSIBILE CONDOTTA RILEVANTE**

Le/i Socie/Soci e Tesserate/Tesserati devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso altri al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile o al Safeguarding Officer della F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W.

Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile di appartenenza o direttamente con il Safeguarding Officer della F.I.C., F.I.C.K. e F.I.S.W.

In caso di minori coinvolti può essere opportuno segnalare in maniera tempestiva eventuali segnali di malessere all'esercente la responsabilità genitoriale. Possono verificarsi però situazioni nelle quali collaborare con gli esercenti la responsabilità genitoriale potrebbe rivelarsi non sufficiente o addirittura un danno anziché un beneficio: per esempio se uno dei genitori fosse responsabile dell'abuso o se uno di essi si dimostrasse incapace di affrontare in maniera adeguata la situazione. In questi casi sarebbe opportuno confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile.

#### **14. RISERVATEZZA**

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Canottieri Sile e il Safeguarding Officer della F.I.C., F.I.C.K. E F.I.S.W sono tenuti agli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento *Safeguarding* della F.I.C., F.I.C.K. E F.I.S.W. L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.

#### **15. POTERE DISCIPLINARE**

Fatte salve le sanzioni previste dagli ordinamenti sportivi e statali, la violazione di uno o più doveri od obblighi previsti dal presente Codice di condotta comporta responsabilità disciplinare della/dello Socia/Socio responsabile, che diviene perciò passibile delle sanzioni del richiamo semplice verbale, dell'ammonizione, della sospensione temporanea, dell'espulsione dall'Associazione, quali definite nell'art. 56 dello Statuto.

La determinazione e l'irrogazione della sanzione sono di competenza del Collegio dei Probiviri, di cui all'art. 53 dello Statuto, che deciderà in base al numero, all'intensità e alla gravità delle violazioni ed al grado di colpa o dolo della condotta, seguendo il procedimento disciplinare di cui gli articoli da 57 a 61 dello Statuto. Il relativo procedimento disciplinare può essere promosso direttamente anche dal Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, di cui all'art. 6 del *Modello*.